

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889

ROMA — LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

N. 214

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 8	17	33
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
ALL'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria,			
Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	33	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	83	175

Le associazioni cessano dal primo d'ogni mese, se possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento. in ROMA, centesimi DIECI — nel REGNO, centesimi QUINDICI. Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — nel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Per gli avvisi giudiziari L. 6, 25; per altri avvisi L. 6, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulla tassa di Bollo, 13 settembre 1874, L. 3077 (Serie 2.a). Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale dei prefetti — **Legge decreti:** R. decreto N. 6365 (Serie 3^a), che iscrive nell'elenco delle strade provinciali di Potenza quella che passa nei comuni di Teana, Calvera e Fardella, e arriva alla provinciale S. Chirico Raparo-Roccanova — Decreto ministeriale che stabilisce le norme degli esami di concorso al posto di vice segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza - d'indignità e di concorso ai posti di segretario amministrativo e di ragioneria nel Ministero del Tesoro - di ragioneria nelle intendenze di finanza — **Ministero dell'Interno:** Disposizioni fatte nel personale dipendente — **Ministero della Guerra:** Avviso sulle rassegne di rimando — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** Atti di trasferimento di privilegio industriali — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** Rettifiche d'intestazioni — **Concorsi** — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni fatte nel personale delle Prefetture:

Con Regi decreti del 29 agosto 1889:

Giorgetti comm. avv. Diego, prefetto di 2^a classe della provincia di Benevento, nominato prefetto di 2^a classe nella provincia di Pesaro.
Minoretti comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3^a classe della provincia di Macerata, nominato prefetto di 3^a classe della provincia di Benevento.
Prezzolini comm. avv. Luigi, id. id. di Sondrio, nominato prefetto di 3^a classe nella provincia di Macerata.
Gualta comm. avv. Giuseppe, consigliere delegato di 1^a classe nella Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Sondrio.
Celano cav. Emilio, id. id. id., incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Rovigo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 6365 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 13 ottobre 1887, colla quale il Consiglio provinciale di Potenza, accogliendo l'istanza dei comuni di Teana, Calvera e Fardella, stabilì di iscrivere tra le provinciali la strada che dalla nazionale n. 59 passando per i detti comuni, arriva alla provinciale S. Chirico Raparo-Roccanova;

Visti gli atti dell'istruttoria praticata, dai quali risulta, che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata in tutti i comuni della provincia, non vennero presentate opposizioni;

Visto il rapporto 10 maggio u. s. dell'Ufficio del Genio civile e la planimetria ad esso annessa;

Visto il voto 6 luglio corrente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge sulle Opere pubbliche;

Considerando;

Che la strada in parola attraversa una regione importante della provincia, congiunge una strada nazionale ad una strada provinciale e serve alla più diretta comunicazione dei comuni da essa allacciati col capoluogo del circondario, della provincia e con la ferrovia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada che dalla nazionale n. 59, passando nei comuni di Teana, Calvera e Fardella, arriva alla provinciale S. Chirico Raparo-Roccanova è iscritta nell'elenco delle strade provinciali di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il regio decreto 1° agosto 1889, n. 6341 (Serie 3^a), concernente gli esami di ammissione di vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, di promozione a segretario amministrativo e di ragioneria nel Ministero del Tesoro, e di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza;

Determina:**Art. 1.**

Gli aspiranti ai posti di vice-segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza devono presentare domanda su carta da bollo da L. 1.20 al Ministero del Tesoro, segretariato generale, divisione 1^a, per mezzo della intendenza di finanza della provincia della rispettiva residenza, entro il termine che è indicato dal manifesto di concorso, allegandovi i seguenti documenti:

- a) atto di nascita;
- b) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico;
- c) certificato di cittadinanza italiana;
- d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui risiedono almeno da un anno, e in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo di precedente residenza;
- e) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale avente giurisdizione sul luogo di nascita;
- f) certificato medico, con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio;
- g) Stato di famiglia rilasciato dal sindaco del luogo d'ultima residenza.

I detti certificati, meno quelli indicati alle lettere a, b, c, debbono essere di data non anteriore al 45 giorni da quello dell'invio della domanda.

Art. 2.

Gli aspiranti che occupano impiego governativo presentano a corredo della domanda soltanto i seguenti documenti:

- a) atto di nascita;
- b) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico;
- c) tabella dei servizi autenticata dal capo dell'amministrazione da cui dipendono.

Art. 3.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare la propria residenza, e in quale delle città, che saranno indicate nel manifesto, intenda di sostenere l'esame scritto.

Art. 4.

Gli aspiranti al posto di segretario, sia per esami di concorso che per esami di idoneità, devono, entro il termine fissato nel manifesto, presentare all'amministrazione centrale ed alla intendenza di finanza da cui rispettivamente dipendono, domanda su carta da bollo, corredata dalla tabella di servizio, certificata dal capo dell'amministrazione centrale o dall'intendente.

Se trattasi di aspiranti di classe inferiore alla prima, con meno di sei anni di servizio, i quali vogliano presentarsi all'esame di concorso, alla domanda deve essere unito il diploma di laurea universitaria, o di corso completo in uno degli istituti superiori d'insegnamento nel regno.

Art. 5.

Agli esami d'idoneità per la promozione al grado di segretario possono presentarsi tutti i vice segretari di 1^a classe, i quali abbiano nomina antecedente alla data del decreto ministeriale, che fissa di volta in volta gli esami, purchè abbiano ottenuto la media dei punti di operosità e di diligenza fissata dall'ultimo capoverso dell'art. 7 del regio decreto 1° agosto 1889.

Art. 6.

Il Ministero del Tesoro (segretariato generale divisione 1^a) prende in esame le domande e i titoli degli aspiranti al concorso, ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per esservi ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami gli aspiranti ammessi sono avvertiti, per cura del Ministero, del luogo del giorno e dell'ora in cui gli esami avranno luogo.

Art. 7.

I programmi degli esami sono stabiliti dalle tabelle A, B, C, D, allegate al presente decreto.

Art. 8.

Le prove scritte, sia per gli esami di concorso, che per quelle di idoneità, si fanno in tanti giorni quanti sono i temi da svolgere; le prove orali si fanno in uno o più giorni consecutivi secondo il numero dei candidati da esaminare, e per quella durata che è stabilita dalla commissione esaminatrice.

Art. 9.

Le prove scritte in numero di tre, versano sopra temi formulati sulle materie comprese nei programmi.

Art. 10.

Gli esami scritti, tanto d'idoneità quanto di concorso, per la promozione al grado di segretario amministrativo o di ragioneria nell'amministrazione centrale, hanno luogo nel Ministero del Tesoro, sotto la vigilanza di una commissione composta di un direttore capo di divisione, che ne è il presidente, e di due altri funzionari dell'amministrazione centrale, tutti designati dal Ministro.

Gli esami scritti per il concorso alla nomina di vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, e quelli tanto di idoneità quanto di concorso per la promozione al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, hanno luogo sotto la vigilanza di una commissione composta dell'intendente di finanza, che ne è il presidente, e di due funzionari dell'amministrazione provinciale, designati dal Ministero.

Gli esami stessi hanno luogo nelle città che saranno designate nel decreto che indice l'esame.

Art. 11.

Per lo scrutinio degli esami scritti, di cui ai precedenti articoli 9 e 10, e per gli esami orali, sono nominate commissioni centrali presso il Ministero del Tesoro.

Le Commissioni sono composte dei seguenti funzionari:

- a) Per gli esami di ammissione al posto di vice segretario:
 - un consigliere della corte dei conti, che ne è il presidente;
 - un direttore capo divisione amministrativo;
 - un direttore capo di ragioneria;
 - un ispettore della ragioneria generale o del tesoro;
 - un professore di istituto tecnico.
- b) Per gli esami di promozione a segretario amministrativo:
 - un consigliere di stato, presidente;
 - un consigliere alla corte dei conti;
 - un avvocato o sostituto avvocato erariale;
 - un direttore capo divisione amministrativo;
 - un capo divisione di ragioneria.
- c) Per gli esami di promozione a segretario di ragioneria:
 - un consigliere della corte dei conti, presidente;
 - un ragioniere della corte dei conti;
 - un direttore capo di ragioneria;
 - un direttore capo di divisione amministrativo;
 - un ispettore di ragioneria, oppure un ispettore del tesoro.

Un impiegato del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario, scelto dal Ministro, esercita le funzioni di segretario delle commissioni centrali.

Art. 12.

Il Ministro, o per esso il Sotto segretario di Stato, stabilisce i temi per gli esami scritti.

I temi, chiusi entro buste suggellate col bollo del Ministro, sono con le dovute cautele trasmesse ai presidenti delle commissioni di cui all'art. 10, in tre piogghi distinti. Ogni piego è aperto nel giorno in cui il relativo tema deve essere svolto, nella sala degli esami, alla presenza di tutta la commissione e degli aspiranti, e previa constatazione della integrità dei suggelli.

I piogghi portano rispettivamente la indicazione seguente:

« Tema per l'ammissione al posto di vice segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza »;

« Tema per la promozione a segretario amministrativo o di ragioneria, di idoneità o di concorso nel Ministero del Tesoro »;

« Tema per la promozione a segretario di ragioneria, idoneità o concorso, nelle intendenze di finanza ».

Giorno in cui deve essere dettato agli aspiranti.

Art. 13.

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno d'esame di sei ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla commissione, e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero o dell'intendenza presso la quale si dà l'esame.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonché di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di leggi o di regolamenti, che sono posti a loro disposizione per cura delle commissioni.

Quando consti di comunicazione tra candidato o con estraneo, le commissioni di assistenza escludono questi candidati dall'esame, ovvero dichiarano nulle le loro prove scritte, esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'art. 16, le cause che motivano la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 15.

Per tutta la durata dell'esame scritto, devono nella sala degli esami essere presenti per turno almeno due membri della Commissione di vigilanza: questi curano il ritiro dei lavori, assicurandosi che ciascun foglio, bollato dal Ministero o dall'Intendenza e firmato dagli aspiranti. Eseguito tale riscontro, ogni lavoro viene chiuso, all'atto stesso della presentazione, in una busta da suggellarsi in presenza dell'aspirante, che deve apporre la propria firma all'esterno della busta, sulla quale è segnata l'ora dell'avvenuta consegna, mediante apposita dichiarazione sottoscritta da almeno due dei membri della commissione.

Art. 16.

Compite le prove scritte, le commissioni d'assistenza compilano un circostanziato processo verbale, con l'indicazione del cognome e nome dei candidati, e con quelle osservazioni che credano opportuno di fare sopra ciascuno di essi: riuniscono le buste contenenti i lavori di ciascun candidato, le quali, insieme al processo verbale, sono dai presidenti delle commissioni trasmesse al Ministero del Tesoro (Segretario generale).

La trasmissione è eseguita in piego raccomandato, se vien fatta dalle città di provincia di cui al precedente art. 10.

Art. 17.

Le prove scritte ed il processo verbale sono trasmessi alla commissione centrale, la quale li esamina ed esprime il proprio voto, giusta le norme dell'art. 8 del R. decreto 1° agosto 1889.

I temi sono dalla commissione centrale restituiti al Ministero, con elenco firmato da tutti i membri della commissione, nel quale sono indicati i punti riportati da ciascun aspirante.

Ogni aspirante ammesso all'esame orale, è avvisato, a cura del Ministero, del luogo, del giorno e dell'ora; in cui dovrà presentarsi davanti la commissione centrale, per subire l'esame stesso.

Art. 18.

Le commissioni centrali tengono conto dei risultati degli esami orali e dello scrutinio degli esami scritti, in appositi processi verbali.

In un processo verbale definitivo riassumono il risultato dei due esami, e stabiliscono la media generale ottenuta da ciascun candidato, secondo le norme indicate dal citato art. 8 del Regio decreto 1° agosto 1889.

Per gli esami di concorso formano eziandio la classificazione per ordine di merito di tutti i candidati, la quale farà parte integrante del processo verbale definitivo.

Art. 19.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati degli esami, pronuncerà la commissione centrale.

Roma, 20 agosto 1889.

Il Ministro: GIOLITTI.

ALLEGATO A.

PROGRAMMA dell'esame per il concorso ai posti di vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

PARTE I.

Cultura generale

1. Storia politica e letteraria d'Italia.
2. Geografia elementare.
3. Traduzione dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, a scelta dell'aspirante.
4. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo ed Amministrazione.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principii elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principii elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principii elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logarithmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti — *Conti giuridici* — *Conti specifici* — *Conti statistici*.
21. Teorica scritturale — *Metodi diversi*.
22. Esercizio pratico di scrittura doppia a metodo logismografico su fatti commerciali: *costituzioni di capitali, acquisti, vendite, sconti, profitti, perdite, ecc.*

ALLEGATO B.

PROGRAMMA de l'esame per il concorso al grado di segretario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

PARTE I.

Contabilità generale e tesoro.

1. Disposizione della legge e del regolamento sulla contabilità dello Stato.
2. Ordinamento e attribuzioni della direzione generale del tesoro e della ragioneria generale.
3. Contratti.
4. Stati di prima previsione e bilancio definitivo — Situazione del tesoro.
5. Relazioni della direzione generale del tesoro e della ragioneria generale con la corte dei conti, con i ministeri, con le altre amministrazioni finanziarie e con gli uffici provinciali.
6. Agenti dell'amministrazione che maneggiano denaro dello Stato e loro cauzioni. Riscontro che si esercita sugli uffici contabili.
7. Spese dello Stato. Modo di ordinarle e di eseguirle. Sequestri ed opposizioni.

8. Servizio dei buoni del tesoro e dei vaglia del tesoro.
9. Rendimento dei conti dei contabili dello Stato. Relativo riscontro dell'amministrazione e giudizio della corte dei conti.
10. Servizi propri della direzione generale del tesoro relativamente alle operazioni finanziarie.
11. Deficiente di cassa dei contabili dello Stato — Loro specie — Disgravi — Provvedimenti relativi.
12. Responsabilità degli ufficiali pubblici e sue diverse specie — Autorità competente a giudicarne.
13. Del credito e delle banche.
14. Ordinamento degli istituti di emissione in Italia.
15. Sistema monetario.

PARTE II.

Debito pubblico e cassa dei depositi e prestiti.

16. Ordinamento dell'amministrazione del debito pubblico e sue relazioni con le altre amministrazioni, con gli uffici provinciali e col pubblico — Vigilanza parlamentare — Riscontro della corte dei conti.
17. Debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico — Loro specie — Relative iscrizioni e titoli che le rappresentano — Norme speciali per certificati e per le cartelle.
18. Sequestrabilità delle rendite pubbliche — Opposizioni ed esecuzioni — Prescrizioni — Vincoli — Ipotecche e relative liberazioni.
19. Rendimento dei conti generali e dei conti di cassa dell'amministrazione del debito pubblico.
20. Ordinamento della cassa depositi e prestiti — Amministrazione, vigilanza e riscontro.
21. Sequestri, pignoramenti — Opposizioni — Prescrizioni.
22. Rendimento dei conti amministrativi e conti giudiziali della cassa dei depositi e prestiti.
23. Ordinamento del monte delle pensioni per i maestri elementari.

PARTE III.

Amministrazione finanziaria.

24. Specie o caratteri distintivi delle imposte indirette.
25. Ordinamento dell'amministrazione delle gabelle.
26. Trattati di commercio e di navigazione.
27. Ordinamento dell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.
28. Demanio e sue distinzioni.
29. Tasse sugli affari — Registro e successioni — Bollo — Ipotecche — Manomorta — Società — Concessioni governative.
30. Ordinamento dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto.
31. Specie e caratteri distintivi delle imposte dirette e leggi relative.
32. Legge sulla riscossione delle imposte dirette.

ALLEGATO C.

PROGRAMMA dell'esame per il concorso al grado di segretario di ragioneria nel Ministero del Tesoro e nelle Intendenze di finanza.

PARTE I.

Economia politica.

1. Principi generali.
2. Monete — Circolazione — Credito — Banche.
3. Teoria delle imposte — Distinzione di esse.

PARTE II.

Contabilità dello Stato.

4. Disposizioni della legge e del regolamento sulla amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.
5. Sul patrimonio dello Stato e sui modi di tenerlo in evidenza, per ciò che si riferisce ai beni corporali immobili e mobili.
6. Stati di prima previsione e bilancio di previsione definitiva.
7. Attribuzioni della ragioneria generale e delle ragioniere del mi-

nisteri, delle altre amministrazioni centrali e delle intendenze di finanza.

8. Corte dei conti, ordinamento e attribuzioni.
9. Responsabilità dei capi ragioniere nelle ragionierie.
10. Liquidazione e giustificazione delle spese.
11. Attribuzioni della direzione generale del tesoro.
12. Mandati e buoni — Loro diverse specie.
13. Ruoli e liste di carico.
14. Ordini di pagamento delle intendenze di finanza.
15. Spese che si dispongono sopra mandati e senza ruoli.
16. Pagamenti per conto della direzione generale del debito pubblico, della cassa dei depositi e prestiti e dell'amministrazione del fondo per il culto.
17. Rendiconto dei ragioniere, dei tesoriere, degli agenti della riscossione e dei consegnatari di beni immobili e mobili.
18. Rendiconti generali dell'amministrazione dello Stato.
19. Teoria delle scritture complesse della ragioneria generale, delle amministrazioni centrali e delle intendenze di finanza.

PARTE III.

Aritmetica e computisteria.

20. Aritmetica — Algebra elementare — Logaritmi e loro applicazione.
21. Impianto della scrittura complessa di un'amministrazione centrale e descrizione dei fatti seguenti:
Inscrizione delle attività e passività dell'esercizio precedente.
Previsione definitiva dell'entrata e della spesa, distinta nelle varie categorie.
Accertamento delle entrate.
Riscossione delle entrate.
Riscossione dei residui attivi.
Versamenti di entrate riscosse.
Pagamenti eseguiti in conto della competenza.
Pagamenti eseguiti in conto dei residui passivi.
Sopravvenienze attive e passive all'infuori del bilancio di previsione.
Incasti e pagamenti in conto debiti e crediti di tesoreria.
Chiusura dei conti.

ALLEGATO D.

PROGRAMMA dell'esame di idoneità per il grado di segretario amministrativo o di ragioneria nel Ministero del Tesoro, e di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

ESAME SCRITTO.

PARTE I.

(Per tutti i candidati).

Composizione sopra una questione in genere relativa ai servizi dipendenti dal Ministero del Tesoro.

PARTE II.

(Per gli esami di idoneità al posto di segretario amministrativo)

Due quesiti pratici in materia amministrativa, relativi ai servizi dipendenti dal Ministero del Tesoro.

(Per gli esami di idoneità al posto di segretario di ragioneria)

Quesito pratico in materia di ragioneria. Problema di aritmetica sino e compresa la regola di proporzione.

ESAME ORALE.

1. Statuto fondamentale del Regno.
2. Governo. Ministeri. Consiglio di Stato. Corte dei conti.
3. Ordinamento del Ministero del Tesoro in genere ed in specie dei vari uffici generali che lo compongono.
4. Istituti di credito. Ordinamento degli istituti di emissione in Italia.
5. Ordinamento dell'amministrazione provinciale finanziaria e degli

uffici dipendenti per ogni singolo ramo di servizio. Uffici provinciali dipendenti esclusivamente dal Ministero del Tesoro.

6 Disposizioni della legge e del regolamento sulla contabilità dello Stato. Contratti. Stati di previsione. Legge di assestamento del bilancio. Rendiconto generale d'esercizio. Spese dello Stato; modi di ordinarle e di eseguirle. Agenti che maneggiano valori dello Stato in danaro o in materia e loro cauzione. Riscontro che si esercita sugli uffici contabili. Responsabilità degli ufficiali pubblici e sue diverse specie. Autorità competenti a giudicarne.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto dell'11 luglio 1889:

Magnasco cav. Serafino, segretario di 1^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio,

Con R. decreto del 13 luglio 1889:

Biancoli conte Icilio e Cappelletti Giuseppe, archivisti di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe (L. 3000).
Faccini Antonio, Milonopolo Agostino, Cutelli Luigi, De Angelis Achille, Podda Camillo, Giuliani Giuseppe, Viquery Giuseppe, Bertaccini Cesare, Nebbiolo Edoardo e Rainero Giacinto, ufficiali d'ordine di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1^a classe (L. 2000).

Con R. decreto del 28 luglio 1889:

Moretti Vincenzo, ragioniere di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1^a classe (L. 4000).

Raineri Enrico, Marlin Augusto e Baruffaldi Antonio, ragionieri di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe (L. 3500).

Visià-Pisani Eugenio, Chiaro Francesco, Tommasi Giuseppe, Penzi Pietro, Leonardi Ernesto, Piccoli Gio. Battista, Guarnieri Giovanni, Trecco Giovanni e Nava Domenico, computisti di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1^a classe (L. 2500).

Cantoni rag. Carlo, Giovacchini rag. Arturo, Linaudi rag. Carlo, Francescangeli Gaetano, Zanellato rag. Domenico, Iahn rag. Giulio, Visoni rag. Claudio, Panzera dott. Carmine, De Pompels Francesco, Abignente Salvatore, Rondini rag. Emilio, Gallozzi rag. Ruggero, Perret Ernesto, Conti rag. Francesco, Cazzani rag. Achille, Valle rag. Tommaso, Cagnani rag. Emanuele, Cundari Giuseppe, Silvestri Enrico, De Vincentis Luigi, Bondini rag. Guido, Ferrè rag. Ferdinando, Lo Giudice rag. Francesco, Iemolo Luigi, Pecoraro Antonio, Gaspari rag. Carlo di Giuseppe, Fassi rag. Giuseppe, Ferraris rag. Enrico e Pagani rag. Camillo, computisti di 3^a classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2^a classe (L. 2000).

Con R. decreto del 29 luglio 1889:

Pongileoni conte dott. Cesare, segretario di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 agosto 1889:

Vestri Giuseppe ragioniere di 2^a classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali, per militari in congedo illimitato di 1^a e di 2^a categoria, appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e per militari di 1^a, di 2^a e

di 3^a categoria ascritti alla milizia territoriale i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i dotti militari per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari sud detti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 31 agosto 1889.

3

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato, fatto a Roma il 31 maggio 1889, ed ivi registrato il 4 giugno successivo al Registro 42, fogl. 1, N. 13069, il signor Domenico Rossi del fu Vincenzo, domiciliato a Roma, ha ceduto e trasferito alla Società Anonima delle Ferriere Italiane con sede in Roma, tutti i diritti ad esso spettanti sulla privativa industriale ottenuta con attestato 3 novembre 1887, vol. 44, N. 146, della durata di dieci anni, a partire dal 30 settembre 1887, per un trovato designato col titolo: « Nuova verga in ferro sagomato per cavalli — Modello Domenico Rossi ».

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Firenze il 4 luglio 1889, e fu registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale presso questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, il 4 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1^a Divisione
TRINCHELLI.

MINISTERO

di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico in data 19 giugno 1889, al rogito di Teodoro Robert, notato in Torino, ed ivi registrato il 9 luglio 1889, al Registro 210, fog. 170, N. 222 e con successivo atto rettificativo in data 16 luglio 1889 rogato dallo stesso notaio Robert di Torino ed ivi registrato al 17 stesso mese, al Registro 211, fog. 27, N. 401, il signor Giussani Gaetano residente in Torino, ha ceduto e trasferito al signor Sacco Carlo, pure residente in Torino, tutti i diritti che gli spettano sull'attestato di privativa industriale ad esso signor Giussani rilasciato in data 6 giugno 1889, vol. 49, N. 405, della durata di quindici anni, a partire dal 31 marzo 1889, per un trovato designato col titolo: « Nouveau frein à réaction atmosphérique, système Giussani ».

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 24 luglio 1889 e registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, il 4 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1^a Divisione
TRINCHELLI.

**MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio**

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico 25 aprile 1889, rogato Pasquale Villani, notaio in Afragola, ed ivi registrato il 26 stesso mese al Mod. I, vol. 23, fo. l. 40, il signor *Musci Luigi*, residente a Napoli, ha ceduto e trasferito al signor *Valente Ing. Giuseppe*, domiciliato a Napoli, tutti i diritti ad esso signor Musci spettanti sull'attestato di privativa industriale, rilasciato in data 22 gennaio 1887, vol. 41, N. 312, della durata di tre anni, a partire dal 31 marzo 1887, e sul relativo attestato complessivo del 28 marzo 1889, vol. 49, N. 5, per un trovato designato col titolo: « Voltacarte da musica Musci ».

Il detto atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Napoli nel giorno 11 giugno 1889, venne registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale presso questo Ministero, a termini e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 5 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1^a Divisione
TRINCHERI.

**MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio**

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Sotto la data del 3 giugno 1884, Vol. 33, N. 337, venne rilasciato un attestato di privativa industriale, al sig. *König prof. Francesco*, residente a Torino, della durata di due anni a partire dal 31 marzo 1884, per un trovato designato col titolo: *Nuovo processo per la distillazione dei liquidi*, quale attestato venne prolungato per due anni in data 17 aprile 1886, Vol. 39, N. 65, per un terzo anno in data 3 maggio 1888, Vol. 45, N. 473, e poscia per un quarto anno in data 30 aprile 1889, Vol. 49, N. 199.

Questo attestato venne trasferito:

al sig. avv. Carlo Gotta, per la sola provincia di Alessandria, come da avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 2 aprile 1887, N. 77;

allo stesso sig. avv. Carlo Gotta per tutto il Regno, ed eccezione delle provincie di Cagliari e Sassari, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 novembre 1887, N. 282;

al sig. avv. Cantamessa Filippo, per le due provincie di Cagliari e Sassari, come da avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, dell'8 maggio 1883, N. 110.

Fin qui adunque il sig. avv. Carlo Gotta risultava concessionario esclusivo dei diritti di detto attestato di privativa per tutte le provincie del Regno ad eccezione di quelle di Cagliari e Sassari, per le quali il diritto spettava al sig. avv. Cantamessa.

In seguito però, con atto privato fatto a Torino il 16 luglio 1889, ed ivi registrato al 17 stesso mese, Reg. 616, Vol. 19 atti privati, il sig. avv. Carlo Gotta predetto, ha ceduto e trasferito al sunnominato sig. avv. Filippo Cantamessa tutti i diritti ad esso spettanti sull'attestato di privativa industriale 3 giugno 1884, Vol. 33, N. 337, prolungato come sopra, dimodochè in forza di questa cessione il sig. avv. Filippo Cantamessa rimane unico ed esclusivo proprietario del più volte citato attestato di privativa industriale rilasciato al sig. Francesco König.

Il relativo atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 22 luglio 1889, e registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, li 5 settembre 1889.

Per il Direttore Capo della 1^a Divisione
TRINCHERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 556609 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di *Cotta Angela* fu Giovanni Battista, moglie di *Cotta Giuseppe*, domiciliata in Laigueglia (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferrari Angela* . . . ecc., . . . (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1889.

Per il Direttore Generale: DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè N. 223655 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 40715 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 345 al nome di *Lazzaro Serafino* fu Gaetano, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lazzaro Serafina* fu Gaetano, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 7 settembre 1889

Per il Direttore Generale: DURANDI.

CONCORSI

**MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio**

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di professore di prospettiva, disegno architettonico e costruzioni nella Scuola Industriale di Pisa, con lo stipendio annuo di L. 1800, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione Industria, commercio e credito) in carta da bollo da lira 1, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda i documenti che comprovino gli studi da essi percorsi, gli esami sostenuti, l'abilitazione allo insegnamento al quale aspirano, gli uffici tenuti in altre Scuole, ed inviare in pari tempo saggi di lavori da essi eseguiti e le pubblicazioni fatte sulle materie da insegnarsi. Debbono inoltre presentare i seguenti documenti:

- 1° Fede di nascita;
- 2° Certificato di penali di data recente;
- 3° Certificato di buona condotta;
- 4° Attestato medico di sana costituzione fisica.

Roma, 5 settembre 1889.

*Il Direttore
della Divisione industria, commercio e credito*
A. MONZILLI.

fatto nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 7 settembre 1889.

Barometro a mezzodì	= 761, 4
Umidità relativa a mezzodì	= 47
Vento a mezzodì	SSW. debole.
Cielo a mezzodì	1/2 coperto.

Termometro centigrado { massimo = 27° 0,
minimo = 17° 7,

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; temporali piogge continue; venti generalmente deboli; temperatura piuttosto diminuita. **Stamane** cielo coperto nebbioso. Venti deboli specialmente quarto quadrante. Barometro 761 a 762. Mare calmo.

fatto nel Reale Osservatorio del Collegio Romano
l'8 settembre 1839.

Barometro a mezzodì = 763, 0
Umidità relativa a mezzodì = 41
Vento a mezzodì debole o calma.

Termometro centigrado { massimo = 29°, 0,
minimo = 16°, 2.

Italia 24 ore: barometro dovunque aumentato; cielo quasi ovunque coperto o nebbioso; alcuni temporali Italia media; temperatura generalmente diminuita. Stamane cielo quasi dappertutto sereno; venti deboli specialmente primo quadrante: barometro da 763 a 764. Mare calmo.

PARTE NON UFFICIALE

(AGENZIA STEFANI)

I fornai minacciano di seguirne l'esempio.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del di 7 settembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA		Godimento	Valore (nom. vers.)		PREZZI		Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
					IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE		
						Fine corrente	Fine prossimo	
RENDITA 5 0/0	1 ^a grida.	1 luglio 89	—	—	Cor. M. 94 07 1/2 94 02 1/2	94 07 1/2	—	—
	2 ^a grida.	1 aprile 89	—	—				
	detta 3 0/0	—	—	—				
	1 ^a grida.	—	—	—				
	2 ^a grida.	—	—	—	—	—	—	
Cert. sul Tesoro Emissione 1883/84		—	—	—	—	—	63	—
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	—	—	—	97	—
Prestito R. Blount 5 0/0		—	—	—	—	—	95	—
Rothschild		1 giugno 89	—	—	—	—	95 50	—
							98 50	—
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
4 0/0 1 ^a Emissione		1 aprile 89	500	500	—	—	—	485
4 0/0 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a e 6 ^a Emissione		—	500	500	—	—	—	480
Cred. Fond. Banco Santo Spirito		—	500	500	—	—	—	462 50
Banca Nazionale 4 0/0		—	500	500	—	—	—	485
4 1/2 0/0		—	500	500	—	—	—	505
Banco di Sicilia		—	500	500	—	—	—	—
di Napoli		—	500	500	—	—	—	—
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali		1 luglio 89	500	500	—	—	—	717
Mediterranee stampigliate		—	500	500	—	—	—	600
certif. provv.		—	500	150	—	—	—	500
Sardeg. (Preferenz.)		—	250	250	—	—	—	—
Palermo Mar. Trap. 1 ^a e 2 ^a Emis.		1 aprile 89	500	500	—	—	—	—
della Sicilia		1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale		1 genn. 89	1000	750	—	—	—	1780
Romana		1 lug. 89	1000	1000	—	—	—	1090
Generale		—	500	250	—	571 572 571	—	—
di Roma		—	500	250	—	—	—	710
Tiberina		1 genn. 89	200	200	—	—	—	175
Industriale e Commerciale		—	500	500	—	—	—	485
certif. provv.		—	500	250	—	—	—	475
Provinciale		—	—	—	—	—	—	—
Soc. di Cred. e Mobiliare Italiano		1 luglio 89	500	400	—	—	—	653
di Credito Meridionale		1 genn. 89	500	500	—	—	—	460
Romana per l'Illum. e Gaz stamp.		1 genn. 89	500	500	—	1163	—	1030
cert. provv. Emiss. 1888		—	500	375	—	—	—	—
Acqua Marcia		1 luglio 89	500	500	—	1000 1595	—	302
Italiana per condotte d'acqua		—	500	350	—	—	—	—
Immobiliare		—	500	500	—	652 653 655,50	—	255
dei Molini e Magazz. Generali		—	250	250	—	—	—	—
Telefoni ed Applicaz. Elettriche		—	100	100	—	—	—	75
Generale per l'Illuminazione		—	100	100	—	—	—	—
cert. provv.		—	100	10	—	—	—	—
Anonima Tramway Omnibus		—	250	250	—	210	—	—
Fondaria Italiana		—	150	150	—	—	—	135
delle Min. e Fondit. Antimonio		1 aprile 89	250	250	—	—	—	—
dei Materiali Laterizi		—	250	250	—	—	—	—
Navigazione Generale Italiana		1 genn. 89	500	500	—	—	—	412
Metallurgia Italiana		—	500	500	—	—	—	500
della Piccola Borsa di Roma		—	250	250	—	—	—	255
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondarie Incendi		1 genn. 89	100	100	—	—	—	100
Vita		—	250	125	—	—	—	245
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		1 luglio 89	500	500	—	—	—	297
Tunis Goletta 4 0/0 (oro)		—	1000	1000	—	—	—	—
Soc. Immobiliare		1 aprile 89	500	500	—	—	—	494
4 0/0		—	250	250	—	—	—	215
Acqua Marcia		1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali		1 aprile 89	500	500	—	—	—	—
Ferrovia Pontebba Alta-Italia		1 luglio 89	500	500	—	—	—	—
Sardeg. nuova Emiss. 3 0/0		1 aprile 89	500	500	—	—	—	—
F. Palermo Mars Trap. I. S. (oro)		—	300	300	—	—	—	—
II		1 luglio 89	300	300	—	—	—	—
Second. della Sardegna		—	500	500	—	—	—	—
Buoni Meridionali 5 0/0		—	500	500	—	—	—	—
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0		—	—	—	—	—	—	—
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		1 aprile 89	25	25	—	—	—	—

Sconto	C A M B I	Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.	PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1889.			
3	Francia	90 giorni	—	100 62 1/2	Rendita 5 0/0	94 —	Az. Banca di Roma	720 —
4	Parigi	Cheques	—	104 42 1/2	3 0/0	63 —	Tiberina	125 —
	Londra	90 giorni	—	25 43	Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	98 50	Ind. e Comm.	500 —
		Cheques	—	—	Prestito Rothschild 5 0/0	98 50	(certif. provv.)	490 —
	Vienna, Trieste	90 giorni	—	—	Obbl. Città di Roma 4 0/0	465 —	Provinciale	—
	Germania	Cheques	—	—	Credito Fondiario	462 —	Soc. Cred. Mobiliare	650 —
		—	—	—	Banco Santo Spirito	—	Meridionale	470 —
		—	—	—	Credito Fondiario	485 —	per l'Illum. a Gaz	—
		—	—	—	Banca Nazionale	505 —	(stampigliate)	1100 —
		—	—	—	Credito Fondiario	702 —	certif. provvis.	—
		—	—	—	Banca Naz. 4 1/2 0/0	505 —	Emissione 1888	1000 —
		—	—	—	Az. Ferr. Meridionali	592 —	Acqua Marcia	1500 —
		—	—	—	Mediterranee	592 —	per condotte di	305 —
		—	—	—	(certificati provv.)	582 —	acqua	—
		—	—	—	Banca Nazionale	1800 —	Generale per la	83 —
		—	—	—	Romana	1100 —	Illuminazione	—
		—	—	—	Generale	580 —	Immobiliare	610 —

Risposta dei premi				} 27 settembre	
Prezzi di compensazione					
Compensazione					28
Liquidazione					30
Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.					
Per il Sindaco: A. PERSICETTI					

Media dei corsi del consolidato italiano a con-			
tanti nelle carte borse del Regno			
6 settembre 1889			
Consolidato 5 0/0	L. 93 867		
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del seme-			
stre in corso	91 697		
Consolidato 3 0/0 nominale	50 563		
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale	59 770		
V. TROCENI, Presidente.			